

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2018, n. 32-7018

Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3. Approvazione di indirizzi e criteri per la concessione di contributi per le azioni d'iniziativa della Giunta regionale di cui all'art. 6, lett. b).

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2014 n. 3 che, nel definire l'utilizzo del fondo regionale per la montagna, al comma 1 – lettera b), stabilisce che una quota non superiore al dieci per cento è destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, mediante spese e contributi ad enti e privati;

rilevato che il successivo comma 4 prevede, inoltre, che il programma delle iniziative di cui al comma 1 venga approvato dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente;

valutata l'opportunità di stabilire i criteri per il riconoscimento di detti contributi e le modalità per la concreta attuazione di tali interventi secondo i principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e semplificazione che sostengono l'azione regionale e regolano la gestione amministrativa delle risorse;

ravvisata pertanto la necessità di definire alcuni nuovi indirizzi e criteri per la concessione dei contributi di cui alla l.r. n. 3/2014, e più specificatamente per le iniziative previste dall'art. 6 comma 1 lettera b);

ritenuto di individuare, ai fini della concessione dei contributi in argomento, due macrotipologie di iniziative (A e B), così definite:

A) iniziative di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione, salvaguardia del territorio montano ed alla valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane, poste in essere da Enti pubblici, Associazioni no profit e/o privati, individuate con idonea motivazione direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;

B) iniziative rappresentative e significative in relazione alle politiche regionali di promozione e salvaguardia del territorio montano, di valorizzazione delle risorse socio-culturali e delle attività economiche delle zone montane, poste in essere da Enti o privati e che non trovano specifico supporto attraverso altri strumenti regionali di sostegno finanziario, individuate attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento;

stabilito pertanto di definire indirizzi e criteri per la concessione dei contributi alle iniziative classificabili secondo le due macrotipologie di iniziative A e B, come sopra definite, secondo quanto descritto nell'Allegato 1 alla presente deliberazione (*"Indirizzi per la concessione dei contributi ai sensi della Legge 14 marzo 2014 n. 3 per le iniziative di cui all'art. 6, comma 1, lettera b"*) di cui è parte integrante e che si intende approvare;

ritenuto di individuare nella Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Sviluppo della Montagna e

Cooperazione Transfrontaliera la struttura competente alla quale dare mandato per l'emanazione dei successivi provvedimenti attuativi;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

acquisito in data 30/05/2018 il parere favorevole della Terza Commissione consiliare competente per materia;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di definire, sulla base di quanto indicato in premessa, due macrotipologie di iniziative (A e B), così descritte:

A) iniziative di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione, salvaguardia del territorio montano ed alla valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane, poste in essere da Enti pubblici, Associazioni no profit e/o privati,

individuare direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;

B) iniziative rappresentative e significative in relazione alle politiche regionali di promozione e salvaguardia del territorio montano, di valorizzazione delle risorse socio-culturali e delle attività economiche delle zone montane, poste in essere da Enti o privati ma che non hanno la particolare e specifica rilevanza di quelle precedenti e che non trovano specifico supporto attraverso altri strumenti regionali di sostegno finanziario,

individuare attraverso appositi criteri ed in specifici ambiti d'intervento, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno finanziario di riferimento;

- di approvare i nuovi "Indirizzi e criteri per la concessione di contributi ai sensi della Legge 14 marzo 2014 n. 3 per le iniziative di cui all'art. 6, comma 1, lettera b)", come descritti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di individuare nella Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera la struttura regionale competente alla quale dare mandato per l'emanazione dei successivi provvedimenti attuativi;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Indirizzi e criteri per la concessione di contributi ai sensi della Legge 14 marzo 2014 n. 3 per le iniziative di cui all'art. 6, comma 1, lettera b).

Premessa

La legge regionale n. 3 del 14 marzo 2014 “Legge sulla montagna” prevede all'art. 6, lettera b) che una quota non superiore al dieci per cento del Fondo regionale per la montagna può essere destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, per finalità di promozione, tutela e sviluppo delle zone montane, mediante spese e contributi ad enti e privati;

Viene inoltre previsto, al comma 4 del citato art. 6, che il programma delle iniziative di cui al comma 1, lettera b) è approvato dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente.

Indirizzi per la concessione di contributi

1. Beneficiari

Possono accedere ai contributi:

- a) enti pubblici;
- b) soggetti di natura associativa senza scopo di lucro (associazioni, cooperative sociali, comitati e altri soggetti assimilabili)
- c) privati.

I soggetti di cui sopra devono inoltre soddisfare una delle seguenti condizioni:

- avere sede legale in Piemonte;
- soggetti aventi sede legale fuori dal territorio regionale ma proponenti iniziative che contribuiscano alla valorizzazione del territorio montano piemontese;

Non possono beneficiare dei contributi:

- partiti politici, soggetti che costituiscano articolazioni degli stessi o presentino iniziative che prevedano la partecipazione di partiti politici;
- enti o associazioni che nell'ambito della loro attività o nel programma della manifestazione oggetto di richiesta di contributo svolgano o promuovano attività che siano in contrasto con il principio di non discriminazione e parità di trattamento (L.R. n. 5/2016).

2. Tipologia delle iniziative ammissibili a contributo

Le tipologie di iniziative ammissibili a contributo sono quelle aventi le finalità di cui alla L.R. 3/2014 art. 6, comma 1, lettera b) ovvero **manifestazioni, eventi di promozione, convegni, studi, ricerche, rassegne, pubblicazioni ecc.**

In tale ambito le iniziative di cui sopra potranno essere ammesse a contributo secondo due **macrotipologie A e B**, come di seguito descritte.

Il riparto delle risorse tra le due macrotipologie di iniziative è stabilito dalla Giunta regionale nell'ambito di definizione del programma di cui all'art. 6.

3. Macrotipologia A

Appartengono alla macrotipologia A le iniziative:

- iniziative di carattere e di livello istituzionale, volte alla promozione, salvaguardia del territorio montano ed alla valorizzazione delle risorse umane, culturali e delle attività economiche delle zone montane, poste in essere da Enti pubblici, Associazioni no profit e/o privati, aventi particolare rilevanza per la Regione Piemonte in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo e promozione dei territori montani.

Le iniziative ricadenti nella macrotipologia A) sono individuate con provvedimento della Giunta regionale sulla base delle caratteristiche sopra descritte che, in relazione alla loro specificità ed unicità, ne stabilisce altresì l'entità del contributo anche in relazione al loro valore economico.

Ogni singolo intervento economico regionale, assegnabile per le iniziative ricadenti in detta fattispecie, non potrà essere superiore al 80% della spesa preventivata dal beneficiario in sede di presentazione dell'iniziativa e comunque fino ad un massimo Euro 70.000,00 di contributo.

A seguito dell'individuazione delle iniziative di cui alla macrotipologia A da parte della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, la concessione dei contributi avviene con determinazione del Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera.

Il contributo concesso è liquidato dal predetto Dirigente a seguito della verifica e della valutazione della documentazione contabile relativa all'iniziativa.

4. Macrotipologia B

Appartengono alla tipologia B le iniziative:

- iniziative rappresentative e significative in relazione alle politiche regionali di promozione e salvaguardia del territorio montano, di valorizzazione delle risorse socio-culturali e delle attività economiche delle zone montane, poste in essere da Enti o privati ma che non hanno la particolare e specifica rilevanza di quelle precedenti e che non trovano specifico supporto attraverso altri strumenti regionali di sostegno finanziario.

Le iniziative ricadenti nella macrotipologia B sono ammesse a contributo mediante "Bando pubblico" approvato con provvedimento dirigenziale e pubblicato in corso d'anno, sulla base degli stanziamenti previsti dal Bilancio regionale ed in relazione alla quota destinata dalla Giunta regionale per questa macrotipologia e sulla base degli ambiti di intervento indicati in detto atto programmatico, nonché in riferimento ai criteri di ammissibilità di seguito descritti.

4.1 Criteri ed ambiti di intervento

La Deliberazione della Giunta regionale nel dettare gli indirizzi da seguire nella pubblicazione Bando, definisce gli ambiti d'intervento ed i criteri per la presentazione delle domande da parte dei soggetti di cui al punto 1 attenendosi, per quanto riguarda le iniziative ricadenti nella macrotipologia B, ai seguenti parametri:

1. iniziative volte alla promozione e salvaguardia del territorio montano;
2. iniziative tese alla valorizzazione delle risorse socio-culturali e delle attività economiche delle zone montane;
3. iniziative funzionali al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi essenziali a favore della popolazione montana;
4. manifestazioni e/o eventi di livello regionale e/o locale promosse da Enti od Associazioni rappresentative del territorio montano;

4.2 Entità dei contributi

Il contributo assegnabile alle iniziative ricadenti nella macrotipologia B ritenute coerenti con i criteri sopra descritti non potrà essere superiore al 80% della spesa ammissibile e comunque non superiore a € 15.000,00= e non inferiore a € 1.000,00 di contributo.

Sulla base delle risorse regionali stanziato allo scopo, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, in misura uguale per ogni iniziativa ammissibile, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, applicando altresì contestualmente una riduzione proporzionale della spesa ammissibile.

4.3 Pubblicazione del Bando e presentazione della domanda di contributo

Il Bando relativo alle iniziative ricadenti nella macrotipologia B è pubblicato in corso d'anno, a seguito dell'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale che delinea il programma delle iniziative, il riparto delle somme disponibili tra le due macrotipologie e definisce gli ambiti di intervento per le iniziative della macrotipologia B.

Le domande di contributo possono essere presentate dalla data di pubblicazione del bando e fino al 30 settembre dell'anno a cui il Bando si riferisce, in ogni caso sempre antecedentemente allo svolgimento delle iniziative per le quali è richiesto il contributo.

I soggetti di cui al punto 1 possono presentare domanda di contributo, con riferimento a ciascun bando annuale, per una sola iniziativa.

A seguito dell'espletamento favorevole dell'istruttoria finalizzata a verificare la coerenza delle iniziative ai criteri di cui al punto 4.1, il Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera provvede con propria determinazione dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle iniziative ammesse e dei rispettivi contributi concessi nonché dell'elenco delle iniziative non ammesse.

I contributi concessi sono successivamente liquidati dal Dirigente del Settore incaricato a seguito della verifica e della valutazione della documentazione di riscontro e contabile dell'iniziativa.

5. Spese ammissibili

Per entrambe le macrotipologie A e B le spese ammissibili sono quelle strettamente inerenti l'organizzazione dell'iniziativa, in relazione ai contenuti specifici della stessa.

Le spese inerenti il personale non sono ammissibili nel caso di Enti pubblici e/o assimilati; nel caso di Associazioni e/o assimilati tali spese sono ammissibili esclusivamente per la quota riferibile alla realizzazione dell'iniziativa purché certificate e documentate dal legale rappresentante sia in sede di bilancio preventivo sia in sede di rendicontazione.

Non sono contemplate tra le spese ammissibili quelle relative :

- alle prestazioni professionali effettuate dai componenti degli Organi collegiali dell'Associazione;
- per eventi e omaggi di rappresentanza;
- per l'acquisto di attrezzature, macchinari e altri beni mobili;
- generali relative alla gestione ordinaria e straordinaria della sede;
- all'I.V.A. se detraibile.

Sia in sede di ammissione/concessione del contributo (Bilancio entrate/uscite dell'iniziativa) sia in sede di rendicontazione (documentazione contabile presentata a riscontro), le spese devono essere riferite all'anno di svolgimento delle attività a cui sono collegate.

6. Modalità di erogazione dei contributi

Per entrambe le macrotipologie A e B l'erogazione del contributo verrà normalmente effettuata in un'unica soluzione, previa verifica e valutazione della documentazione di riscontro e contabile dell'iniziativa da parte del Dirigente del Settore incaricato.

Qualora si tratti di una iniziativa legata alla produzione di una pubblicazione e/o di una ricerca, per la stesura dalla quale assume particolare importanza il contributo economico regionale, sarà possibile prevedere l'erogazione al beneficiario di un anticipo pari al 70% del contributo concesso, sulla scorta di adeguata documentazione atta a giustificare la concreta attuazione dell'iniziativa stessa (p.es. contratto con Casa editrice, contratto/convenzione con Ricercatore od Ente di ricerca).

7. Riduzioni e revoche del contributo

Per entrambe le macrotipologie A e B è prevista la riduzione o la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi.

7.1 Riduzione

Qualora il bilancio consuntivo (spese documentate e ammissibili) risulti inferiore al bilancio di previsione (spese preventivate ammesse), il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora il contributo determini sul bilancio consuntivo dell'iniziativa un "attivo", il medesimo sarà ridotto fino al conseguimento del "pareggio" di bilancio stesso.

7.2 Decadenza

- Mancata presentazione nei termini previsti della dichiarazione relativa allo svolgimento della manifestazione e sulle spese sostenute, fatta salva una richiesta di proroga per cause eccezionali motivata e documentata che può essere concessa per una durata massima di 60 giorni;
- mancato svolgimento della manifestazione/evento od impossibilità a mettere in pratica l'iniziativa proposta;
- modifica sostanziale del programma proposto senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione;
- rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- mancata presentazione della documentazione di spesa richiesta, nonostante il sollecito da parte del Settore regionale competente.